

PROPONENTE :

MARCHISONE ANGELO

POIRINO (TO)

**OGGETTO: PROGETTO DI NUOVO ALLEVAMENTO SUINICOLO**

SINTESI NON TECNICA

L'iniziativa imprenditoriale proposta dal Sig. Marchisone Angelo, titolare dell'omonima azienda agricola con sede legale in Villanova Solaro, Strada Provinciale per Ruffia 1/A, CAP 12030, PIVA 02316100045, consiste nella realizzazione di sei nuove stalle, adibite a porcilaie, per l'allevamento di suini all'ingrasso da 25-30 kg a 160 kg. Questo nuovo allevamento sarà situato in piena area agricola nel Comune di Poirino al Fg 132 particella 11.

La ditta Marchisone Angelo ha ampia e consolidata esperienza nell'allevamento di suini da ingrasso e nella trasformazione di salumi e insaccati (<https://www.campagnamica.it/la-nostra-rete/fattorie/az-agr-marchisone-angelo/>); il titolare risulta essere gestore dei seguenti allevamenti:

1. CAVALLERMAGGIORE (CN) - FRAZ. MADONNA DEL PILONE N 69 (059CN004) in cui è presente un allevamento di suini da ingrasso da circa 6600 capi. Presso questo sito è presente il mangimificio aziendale;
2. CERESOLE ALBA (CN) - CASCINA BECCI 53 (062CN009) in cui è presente un allevamento di suini da ingrasso da circa 1800 capi;
3. VILLANOVA SOLARO (CN) – VIA OCHETTA, 11 (246CN007) in cui è presente un allevamento di suini da ingrasso da circa 400 capi;

L'azienda agricola Marchisone Angelo conduce direttamente i terreni per una superficie di circa 171 ha e dispone inoltre di terreni in asservimento per l'uso agronomico degli effluenti pari a circa 645 ha.

L'area individuata per il progetto è situata nell' Area agricola produttiva (E2) che caratterizza con prevalenza l'area a sud del territorio comunale di Poirino, in prossimità del confine con il Comune di Ceresole d'Alba.

Ad essa vi si accede deviando dalla S.P. n 134 in prossimità del Nucleo Ternavasso, utilizzando la strada interpodereale che conduce a Cascina Bonavalle.

La zona in oggetto ricade in una porzione di territorio storicamente dedicata all'agricoltura e all'allevamento; la Cascina Bonavalle stessa è stata gestita sino a pochi mesi fa come allevamento di vacche da latte.

L'intervento in progetto consiste nella realizzazione di 6 fabbricati adibiti alla stabulazione di suini da ingrasso e n. 2 vasche di stoccaggio liquame esterne. E' prevista inoltre la realizzazione di alcune strutture accessorie quali prefossa di carico del liquame parzialmente interrata ed un fabbricato adibito a magazzino e locali accessori.

Le porcilaie avranno dimensioni pari a m 98,20 di lunghezza e m 21,40 di larghezza ciascuna.

La struttura portante sarà in metallo con tamponature in blocchi, copertura in legno lamellare e manto di copertura in lamiera coibentata, mentre i serramenti, disposti su tutta la lunghezza dei prospetti, saranno in ferro zincato. Le finestre saranno disposte per tutta la lunghezza e daranno origine ad una luminosità adeguata all'interno della porcilaia.

Il tetto sarà a doppia falda, le testate dei fabbricati e la tettoia saranno colorate in giallo-paglierino.

In prossimità del colmo delle falde, saranno presenti camini di aerazione per favorire la fuoriuscita del flusso di aria in ingresso dalle finestrate laterali, garantendo così una adeguata ventilazione all'interno delle porcilaie.

Ogni porcilaia sarà composta da n. 74 box, di cui 4 adibiti ad infermeria. Ogni porcilaia costituisce un unico settore. I box saranno disposti su 2 file separate un corridoio centrale di larghezza pari a

0,80 m e saranno tutti dotati di pavimentazione totalmente fessurata. In tutte le porcilaie i liquami saranno rimossi dalle fosse sottogrigliato mediante il vacuum system.

L'alimentazione sarà di tipo "bagnato" e verrà somministrata a partire dal locale cucina posto nel fabbricato di servizio all'ingresso del sito.

Saranno realizzate 2 vasche di stoccaggio in cls dotate di copertura fissa a tendone. Si è scelta una colorazione grigio-chiaro per il tendone per contenerne più possibile l'impatto paesaggistico.

I terreni del sito ricadono nella classe IV di capacità d'uso del suolo. In ogni caso il Proponente intende limitare l'impermeabilizzazione del suolo limitandola alle aree coperte da fabbricati. L'area circostante le nuove strutture in progetto sarà permeabile alle acque meteoriche; infatti, si prevede di mantenere tale superficie inghiaia e/o a cotico erboso.

La consistenza zootecnica dell'intero complesso produttivo in progetto viene di seguito calcolata in funzione dei seguenti parametri:

- SUA superficie utile di allevamento;
- SUS superficie utile di stabulazione;
- Ciclo produttivo;
- Destinazione ad infermeria del 5% dei posti.

La consistenza potenziale è stata calcolata considerando il numero di posti presenti in ciascun ricovero in conformità al D.Lgs. 53/04 e s.m.i. sul benessere dei suini. Nel caso specifico si è scelto di adottare una Superficie Utile di Stabulazione pari a 1.15 m<sup>2</sup>/capo, più in linea con le esigenze di incremento del benessere espresse dalle linee di indirizzo sanitarie e di mercato. A tale valore è stato detratto un 5% di posti per infermeria, in quanto posti sostitutivi per capi non idonei a stare nel gruppo ed altrimenti stabulati nei box ordinari. In particolare, sono stati destinati a infermeria 24 box, 4 box per ciascuna porcilaia, in grado di ospitare 20 capi per box, per un totale di 480 posti infermeria (pari al 5,7% dei posti stabulati).

Lo Studio di Impatto Ambientale sinora condotto ha descritto le tecniche e le soluzioni strutturali adottate dalla proponente per realizzare un nuovo sito funzionale ed allo stesso tempo di contenuto impatto ambientale.

Ogni quadro della relazione ha messo in evidenza le prescrizioni e le indicazioni della norma vigente e le scelte operate per ottemperarvi.

Nella tabella successiva si riprendono i principali aspetti affrontati per consentire, in un quadro di insieme, di valutare il progetto evidenziandone la compatibilità con le norme, le scelte tecniche innovative, ma anche le criticità e le azioni correttive proposte.

<b><i>Aspetto analizzato</i></b>	<b><i>Stato ad intervento realizzato</i></b>
Strumento urbanistico comunale PRGC	Rispetto delle N.d.A. – invariata la destinazione d'uso agricola. Richiesto il passaggio da area E2 a E3.
Normativa ambientale e paesaggistica	Non ricadente in ZVN, parzialmente incluso in vincoli paesaggistici, non ricadente in aree Natura 2000.

Tipologia edilizia	Conforme alla tipologia edilizia tipica del mondo rurale con particolari accorgimenti per ridurre l'impatto visivo.
Ciclo produttivo	Costruzione di quattro porcilaie con il raggiungimento di 8400 posti per suini ingrasso con sistema tutto pieno/tutto vuoto per ricovero.
Sistemi di stabulazione	Conformi a BAT di settore. PTF+VS
Sistemi di stoccaggio	Conformi a BAT di settore, vasche coperte con tendone
Sistemi di spandimento	Conformi a BAT di settore, interrimento contestuale alla distribuzione.
Disponibilità di terreni in uso agronomico	Sufficiente ricettività, terreni al 99% fuori ZVN
Benessere animale	Conforme al D.Lgs. 53/04. Richiesta una SUS di 1,15 m <sup>2</sup> /capo migliorativa rispetto alla richiesta minima di legge pari a 1m <sup>2</sup> /capo.
Biosicurezza	Previste azioni per la limitazione a terzi dell'area di pertinenza. E' stato predisposto il Piano di Gestione della Biosicurezza
Emissioni in atmosfera	Le scelte operate in stabulazione, stoccaggio e spandimento riducono l'emissione di NH <sub>3</sub> del 64,2% rispetto al SR.
Consumo idrico	Adozione sistemi antispreco.
Energia	Nessun riscaldamento, consumo di energia elettrica compensata dalla autoproduzione tramite pannelli fotovoltaici

La costruzione delle sei porcilaie è stata progettata nel rispetto delle norme vigenti e prevede, tra le scelte tecniche, l'adozione delle migliori tecnologie disponibili ad oggi sul mercato. L'analisi degli impatti ha evidenziato la volontà del proponente di gestire le criticità e compensare eventuali impatti con azioni correttive e opere di mitigazione, garantendo adeguati monitoraggi in corso di attività.